

**Secondo giorno della diciottesima Riunione**  
Giornale MC(18) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.9/11**  
**RAFFORZAMENTO DEL COORDINAMENTO E DELLA COERENZA**  
**DELLE INIZIATIVE DELL'OSCE VOLTE A FAR FRONTE ALLE**  
**MINACCE TRANSNAZIONALI**

Il Consiglio dei ministri,

tenendo conto del carattere evolutivo delle minacce e delle sfide transnazionali alla sicurezza, che possono avere origine all'interno o all'esterno della regione OSCE e a cui l'OSCE deve far fronte avvalendosi delle sue potenzialità intrinseche, segnatamente la sua ampia partecipazione e il suo concetto pluridimensionale di sicurezza comune, globale, cooperativa e indivisibile,

ribadendo la determinazione espressa dai Capi di Stato e di Governo degli Stati partecipanti all'OSCE nella Dichiarazione commemorativa di Astana 2010: Verso una comunità di sicurezza di raggiungere una maggiore unità d'intenti e di azione per affrontare le minacce transnazionali emergenti come il terrorismo, la criminalità organizzata, la migrazione clandestina, la proliferazione delle armi di distruzione di massa, le minacce informatiche e i traffici illeciti di armi di piccolo calibro e leggere, di droghe, nonché la tratta di esseri umani,

ricordando la Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri di Bruxelles sull'ulteriore rafforzamento dell'efficienza delle strutture esecutive dell'OSCE e sottolineando ulteriormente la necessità di uno stretto coordinamento tra le unità tematiche del Segretariato, le istituzioni e le operazioni sul terreno, tenendo conto al contempo dell'esperienza acquisita dalle strutture esecutive dell'OSCE e nel rispetto dei loro mandati,

accogliendo favorevolmente i progressi compiuti nell'ambito dell'attuazione della Decisione N.2/09 del Consiglio dei ministri di Atene sulle ulteriori iniziative dell'OSCE per far fronte alle minacce e alle sfide transnazionali alla sicurezza e alla stabilità e tenendo conto del rapporto del Segretario generale dell'OSCE del giugno 2010 sull'attuazione di tale decisione,

rilevando l'attenzione rivolta dal Processo di Corfù, dalla Conferenza di riesame del 2010 dell'OSCE e dal Vertice di Astana al rafforzamento delle iniziative comuni per

---

1 Include emendamenti relativi al testo della decisione, come uniformato dalle delegazioni il 27 gennaio 2012.

contrastare le minacce e le sfide transnazionali attuali ed emergenti e all'utilizzo più efficace della competenza dell'OSCE,

consapevole della necessità di individuare meglio le minacce emergenti e le mutevoli interrelazioni fra i diversi aspetti delle minacce transnazionali, di apportare modifiche necessarie e tempestive all'approccio dell'Organizzazione, nonché di sviluppare forme di interazione efficaci con altri attori internazionali sulla base della Piattaforma per la sicurezza cooperativa adottata al Vertice di Istanbul del 1999,

mirando a rafforzare ulteriormente il coordinamento e la coerenza nell'ambito dell'OSCE al fine di far fronte alle minacce transnazionali, anche consolidando al contempo i mandati dell'OSCE in questo settore, con l'obiettivo di tradurre meglio gli impegni politici in un'efficace e sostenibile azione programmatica,

consapevole del fatto che le minacce che emergono o si sviluppano nelle regioni limitrofe possono incidere sulla sicurezza e sulla stabilità della regione dell'OSCE e che, per tale motivo, occorre intensificare la cooperazione anche con i Partner mediterranei e asiatici per la cooperazione dell'OSCE individuando aree di interesse e preoccupazione comuni e possibilità di ulteriori azioni coordinate,

1. accoglie con favore le proposte del Segretario generale incluse nella Proposta di bilancio unificato 2012 di creare una sezione dedicata alla lotta contro le minacce transnazionali, in linea con il mandato dell'OSCE e nei limiti delle risorse disponibili, al fine di assicurare un migliore coordinamento, rafforzare la coerenza e un utilizzo più efficiente delle risorse dell'OSCE nel far fronte alle minacce transnazionali;
2. incarica il Segretario generale, in consultazione con gli Stati partecipanti, di adoperarsi ulteriormente al fine di promuovere nell'ambito delle questioni connesse alle minacce transnazionali una maggiore cooperazione e un maggiore coordinamento operativi con i Partner per la cooperazione, con altre organizzazioni internazionali e regionali e con il coinvolgimento della società civile, convocando tra l'altro riunioni congiunte di esperti, condividendo informazioni e buone prassi e coordinando i programmi e i piani d'azione, quando appropriato;
3. incarica inoltre il Segretario generale di fungere da punto di riferimento per le attività programmatiche di tutta l'Organizzazione connesse alla lotta contro le minacce transnazionali, al fine di assicurare coordinamento e coerenza d'azione in tutte le tre dimensioni dell'OSCE, tra tutte le strutture esecutive dell'OSCE, nel rispetto dei loro mandati;
4. invita il Segretario generale a riferire regolarmente agli Stati partecipanti all'OSCE valutando l'efficacia programmatica e i progressi compiuti nell'ambito delle attività connesse alla lotta contro le minacce transnazionali;
5. invita il Segretario generale, sulla base dell'esperienza acquisita nell'attuazione della presente decisione e tenendo conto delle pertinenti decisioni OSCE, di continuare a vagliare possibili opzioni per rafforzare il coordinamento e la coerenza dell'azione nel quadro delle attività dell'OSCE connesse alle minacce transnazionali, nonché di presentarle al Consiglio permanente, se necessario e nei limiti delle risorse disponibili.